

Legge 104 esenzione bollo auto

Le persone invalide o disabili, o i loro familiari accompagnatori, non devono pagare il bollo auto: ecco come ottenere l'esenzione.



La **Legge 104** prevede, tra le varie agevolazioni, l'**esenzione del bollo auto** sui veicoli condotti dalla persona invalida o disabile o dai familiari accompagnatori.

Le condizioni e le modalità di presentazione della domanda di esenzione sono specificati dalla **Regione competente** (regione di residenza). È infatti a quest'ultima che occorre rivolgersi per ottenere il beneficio, presentando un'apposita **domanda all'ufficio tributi** insieme alla **documentazione medica** attestante l'invalidità.

Per le **Regioni convenzionate con ACI** la domanda può essere presentata presso gli Uffici Provinciali dell'ACI oppure presso le Delegazioni dell'Automobile Club.

Solo nelle Regioni in cui l'ufficio tributi non è stato istituito è competente l'**Agenzia delle Entrate**. A prescindere dalla normativa regionale, sono applicabili le seguenti regole generali.

Esenzione bollo auto: chi sono i beneficiari?

Possono beneficiare dell'esenzione dal bollo auto i soggetto affetti da:

- disabilità con patologia che comporta ridotte o impedito capacità motorie permanenti;
- disabilità grave [1] o con pluriamputazioni;
- disabilità per la quale è stata riconosciuta l'indennità di accompagnamento;
- disabilità per cecità o sordità.

Esenzione bollo auto: per quali veicoli?

L'esenzione del bollo auto si applica ai veicoli, condotti dai disabili o utilizzati per il loro accompagnamento, con limitazione di cilindrata **fino a 2000 cc** se con motore a benzina, e **fino a 2800 cc** se con motore diesel.

L'esenzione spetta per **un solo veicolo**, scelto dal disabile stesso nel caso in cui possieda più veicoli. È possibile ottenere nuovamente l'agevolazione per un secondo veicolo solo se il primo, per il quale si è già beneficiato dell'agevolazione, viene venduto o cancellato dal Pubblico Registro Automobilistico (Pra).

Esenzione bollo auto: anche sul veicolo del familiare?

Il veicolo deve essere **intestato al disabile** o, in alternativa, al **familiare che lo ha fiscalmente a carico**. Sono invece esclusi dall'esenzione gli autoveicoli (anche se specificatamente destinati al trasporto dei disabili) intestati ad altri soggetti, pubblici o privati.

Esenzione bollo auto: quanto dura?

L'esenzione dal pagamento del bollo ha carattere **permanente**: una volta riconosciuta per il primo anno, prosegue anche per gli anni successivi, senza l'onere di ulteriori adempimenti.

Tuttavia, qualora vengano meno le condizioni dell'agevolazione (per esempio il veicolo viene venduto oppure viene meno l'invalidità del beneficiario), l'interessato (o agli eredi dello stesso) devono darne tempestiva comunicazione all'ufficio competente, pena il recupero del tributo e l'applicazione di sanzioni.

[1] La disabilità è grave quando «la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici» (art. 3, c. 3, L. 104/199).